

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi a: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10**
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

Il rapido successo della sottoscrizione ai Buoni Novennali 4 per cento in gran parte dovuto ai piccoli risparmiatori rinnova il plebiscito nazionale alla Finanza del Regime e attesta l'alta comprensione e la fattiva collaborazione di tutti gli italiani

RAPPRESENTANTI DEL COMMERCIO NELLE CORPORAZIONI

Come è noto con decreti firmati l'8 corrente dal Capo del Governo, sono stati nominati i membri delle 22 Corporazioni.

Dei Consigli delle Corporazioni, che sono presiedute dal Ministro delle Corporazioni, riportiamo i nomi dei vicepresidenti, dei rappresentanti del P. N. F. e dei rappresentanti di attività commerciali, sia per i datori di lavoro che per i lavoratori.

Corporazione di cereali

Vicepresidente: Caradonna on. avv. Giuseppe; Visco on. dott. Sabato; Torelli dott. Tito in rappresentanza del P. N. F.; Luraschi dott. ing. Arnaldo in rappresentanza dei datori di lavoro per la panificazione; Pagnone Carlo in rappresentanza dei lavoratori per la panificazione; Ravà Giulio, Pozzani Fernando in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei cereali e degli altri prodotti; Chichero Gerolamo in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei cereali e degli altri prodotti sopraelencati.

Corporazione dell'orto-floro-frutticoltura

Vicepresidente: Tassinari on. prof. Giuseppe; Jannelli on. avv. Mario, Pileri on. dott. Cesare, in rappresentanza del P. N. F.; Boccadifluco Francesco, Aproso Mario, Morelli on. avv. Giuseppe in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti orto-floro-frutticoli e loro derivati; Basile Giannini dott. Raffaele, Tonazzi dr. Cesare in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti orto-floro-frutticoli e loro derivati.

Corporazione viticola

Vicepresidente: Adinolfi on. avv. Matteo; Formenton dott. Giuseppe Francesco, Fantechi avv. Augusto in rappresentanza del P. N. F.; Lanfranconi on. avv. Luigi in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti enologici (vini, aceti, liquori, birra, alcool); Ferme rag. Akter, Iraldo Silvio, Livoti on. avv. Antonio in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopraelencati.

Corporazione olearia

Vicepresidente: Maraviglia on. avv. Maurizio; Guidi on. dott. Giovanni, Ricchioni on. dott. Vincenzo in rappresentanza del P. N. F.; Daneri Quinto Francesco in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti oleari; Lojoli avv. Dante in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti oleari.

Corporazione delle bietole e dello zucchero

Vicepresidente: Casalini on. dott. Vincenzo; Misciattelli on. Girolamo, Luxandro Nicolò in rappresentanza del P. N. F.; Fabbriani Francesco in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti della bieticoltura (zucchero, alcool di prima categoria); Cosma dott. Tullio in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopraelencati.

Corporazione della zootecnica e della pesca

Vicepresidente: Razza on. dott. Luigi; Chigi on. dott. Alessandro, Tanzini on. Michele in rappresentanza del P. N. F.; Costa Antonio in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei bestiami; Gianantonio on. Ettore in rappresentanza dei lavoratori per il commercio del bestiame; De Roberti Mario, Cucurullo rag. Umberto, in rappresentanza dei datori di lavoro per il com-

mercio del latte e dei derivati; Invernizzi Erminio, Madia on. Giambattista in rappresentanza dei lavoratori per il commercio del latte e dei derivati.

Corporazione del legno

Vicepresidente: Proserpio on. Giulio Egidio; Ascenzi on. ing. Filippo, Brenna dott. Enrico, in rappresentanza del P. N. F.; Giacomelli Francesco, Zingali on. prof. Gaetano, Spinelli on. avv. Domenico, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti del legno; Orlandi on. avv. Biagio, Carletti Mario, Pasella Guido, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti del legno.

Corporazione dei prodotti tessili

Vicepresidente: Olivetti on. avv. Gino; Aprilis on. Napoleone, Petrone dott. Corrado in rappresentanza del P. N. F.; Borletti sen. Senatore, Ottolenghi dott. Ernesto, Castelli Achille in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio del cotone, della lana, della seta, del rayon e degli altri prodotti tessili, nonché per il commercio al dettaglio dei prodotti stessi; Viridia avv. Alfonso, De Tullio Vincenzo, Bottazzi Vittorio in rappresentanza dei lavoratori per il commercio del cotone, della lana, della seta, del rayon e degli altri prodotti

tessili, nonché per il commercio al dettaglio dei prodotti stessi.

Corporazione metallurgica

Vicepresidente: Benini on. dott. Zenone; Manni gen. Giuseppe, Venturi dott. Augusto in rappresentanza del P. N. F.; Clementi Michelangelo in rappresentanza dei datori di lavoro per gli orafi e argentieri; Gobbo Guido, in rappresentanza dei lavoratori per gli orafi e argentieri; Broili Enrico, Larocca on. Antonio, Vaselli on. Giovanni, Borra Carlo, Cambi Mario in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti dell'industria metallurgica e siderurgica (mezzi di trasporto, macchine ed apparecchi per la radio e per la generazione, trasformazione ed utilizzazione della energia elettrica; macchine ed apparecchi per uso industriale ed agricolo; metalli; strumenti ottici, misure di precisione; armi; prodotti di gomma e di cuoio per uso industriale; cavi e cordoni isolanti); Burchi rag. Bruno, Viterbo prof. Michele, Casilli on. rag. Vincenzo, Dolfon on. avv. Giovanni in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra citati.

Corporazione del vetro e della ceramica

Vicepresidente: Zani on. avv. Amadeo; Cristini on. avv. Giorgio in rap-

presentanza del P. N. F.; Berutto Giacono. Valery on. Valeri in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti dell'industria del vetro e della ceramica (ceramiche artistiche, porcellane, terraglie forti, semiforti e dolci, gres, abrasivi: bottiglie, vetro bianco, lastre: specchi e cristalli; vetri scientifici; vetro artistico e conterie; lampade elettriche); Fazzi rag. Vittorio in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopraelencati.

Corporazione delle comunicazioni interne

Vicepresidente: Bleiner on. dott. Giuseppe; Paristo on. avv. Pietro, Guzeloni on. dott. Angelo in rappresentanza del P. N. F. in ciascuna delle sezioni del Consiglio.

Sezione degli ausiliari del traffico: Alberti Giovanni in rappresentanza dei datori di lavoro per gli spedizionieri; Felicella on. Enrico, Budano Eugenio in rappresentanza dei lavoratori per gli spedizionieri.

Corporazione dell'ospitalità

Vicepresidente: Fassini on. Alberto, Mariotti dott. Angelo, Poli dott. Giovanni in rappresentanza del P. N. F.; Pinchetti on. Cesare, Giarratana on. ing. Alfredo in rappresentanza dei datori di lavoro per gli alberghi e le pensioni; Locurcio on. rag. Girardo, Quiladamo Elio in rappresentanza dei lavoratori per gli alberghi e le pensioni; Oro Michele in rappresentanza dei datori di lavoro per gli uffici e le agenzie di viaggio; Da Empoli prof. dott. on. Attilio in rappresentanza dei lavoratori per gli uffici e le agenzie di viaggio; Punzo Renato, Pagano Giacinto in rappresentanza dei datori di lavoro per gli esercizi pubblici in genere (ristoranti caffè, bar); Varani Alfredo, Regazzi Armando in rappresentanza dei lavoratori per gli esercizi pubblici in genere (ristoranti, caffè, bar); Rebucci Augusto Mario in rappresentanza dei datori di lavoro per gli stabilimenti idroclimatici e termali; Carè Luciano in rappresentanza dei lavoratori per gli stabilimenti idroclimatici e termali; Santo avv. Domenico in rappresentanza dei datori di lavoro per le case private di cura; Biolse Francesco in rappresentanza dei lavoratori per le case private di cura.

Corporazione della chimica

Vicepresidente: Bianchini on. avv. Giuseppe; Bristot Augusto, Profilo avv. Felice in rappresentanza del P. N. F.; Falabella Mario, Bonomi on. rag. Oreste, Cauvin dott. Ernesto, Cingotani on. Ezio, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti chimici (prodotti inorganici; gas compressi; alcali del cloro; prodotti chimici dell'agricoltura, prodotti organici; esplosivi; fosforo e fiammiferi; materiali plastici; coloranti sintetici; prodotti medicinali sintetici; prodotti sensibili per fotografie; colori minerali, vernici, in-

(Continua in quarta pagina)

Le Corporazioni in marcia

CAMERATI.

Questa imponente assemblea - la più imponente, forse, della storia d'Italia - è in se stessa un avvenimento per il luogo dove si riunisce, per il tempo nel quale fu convocata, per lo stile che la distingue. Accompagnarla con un quarto discorso, che si aggiungerebbe ai precedenti molto chiari, se non dogmaticamente definitivi del 14 novembre, del 13 gennaio, del 6 ottobre dell'Anno XII, è superfluo. Basteranno alcune sommarie dichiarazioni.

Questa assemblea non è soltanto imponente per il numero di coloro che vi partecipano, ma non ha precedenti per il suo carattere e per i suoi obiettivi. È un'assemblea rivoluzionaria, cioè una di quelle che agiscono con metodo e con entusiasmo per determinare - negli istituti, nelle leggi e nei costumi - le trasformazioni politiche e sociali che sono divenute necessarie nella vita di un popolo.

Sono sicuro che ognuno di voi che ha il privilegio di vivere quest'ora sul Campidoglio è profondamente consapevole del compito storico di questa assemblea, nella quale è rappresentata tutta la Nazione, in tutte le sue espressioni.

Formate le 22 Corporazioni, da oggi esse iniziano la loro vita effettiva e operante, in ogni singolo settore e tutte insieme - per i problemi d'ordine generale, cioè politici - in questa assemblea che da oggi incomincia, anche essa, a vivere e sostituirà, a suo tempo, un altro istituto che appartiene ad una fase storica superata.

Occorre ripetere ancora una volta che le Corporazioni non sono fine a se stesse? Ma strumenti per il raggiungimento di determinati scopi? Ormai questo è un "dato", comune. Quali sono gli scopi?

All'interno una organizzazione che raccordi con gradualità e inflessibilità le distanze tra le possibilità massime e minime o nulle della vita. E' ciò che io chiamo una più alta "giustizia sociale". In questo secolo non si può ammettere la inevitabilità della miseria materiale, si può accettare soltanto la triste fatalità di quella fisiologica. Non può durare l'assurdo delle carestie artificialmente provocate. Esse denunciano le clamorose insufficienze del sistema.

Il secolo scorso proclamò l'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge - e fu una conquista di portata formidabile -, il secolo fascista mantiene, anzi consolida, questo principio, ma ve ne aggiunge un altro non meno fondamentale: l'eguaglianza degli uomini dinanzi al lavoro inteso come dovere e come diritto, come gioia creatrice che deve dilatare e nobilitare l'esistenza, non mortificarla o deprimerla. Tale eguaglianza di base non esclude, anzi esige, la differenziazione nettissima delle gerarchie dal punto di vista delle funzioni, del merito, delle responsabilità.

Di fronte all'estero la Corporazione ha lo scopo di aumentare senza sosta la potenza globale della Nazione per i fini della sua espansione nel mondo. E' bene affermare il valore internazionale della nostra organizzazione, poiché è solo sul terreno internazionale che misureranno le razze e le nazioni, quando l'Europa, fra qualche tempo, malgrado il nostro fermo e sincerissimo desiderio di collaborazione e di pace, sarà nuovamente arrivata a un altro bivio del suo destino.

Oggi, 10 novembre dell'anno XIII, la grande macchina si mette in moto. Non bisogna attendersene immediati miracoli. Anzi di miracoli non bisogna attendere affatto, specie se continuerà il disordine politico, economico, morale del mondo. Il miracolo non appartiene all'economia. Alla politica, di cui l'economia è un elemento e una forza, appartengono una volontà, un'organizzazione, un metodo. Bisogna prepararsi ad una fase sperimentale più o meno lunga e bisognerà, circa il rendimento, contare, oltre che sulla efficacia delle cose, sulle indispensabili rettifiche alla mentalità degli uomini e sulla loro selezione al vaglio della prova.

Il che, per l'opera del Fascismo, sta avvenendo. Riconosciuto che la crisi è del sistema, e quanto è accaduto e accade lo riconferma, bisogna coraggiosamente andare verso la creazione di un nuovo sistema: il nostro: l'economia disciplinata, potenziata, armonizzata, in vista soprattutto di una utilità collettiva, dai produttori stessi, imprenditori, tecnici, operai, attraverso le Corporazioni create dallo Stato, il quale rappresenta il tutto e cioè anche l'altra faccia del fenomeno: il mondo del consumo.

Quali svolgimenti possa avere l'ordinamento corporativo in Italia e altrove, dal punto di vista della creazione e della distribuzione dei beni, è prematuro dire: il nostro è un punto di partenza, non un punto di arrivo. Ma poiché il corporativismo fascista rappresenta il dato "sociale", della rivoluzione, esso impegna categoricamente tutti gli uomini del Regime, dovunque e comunque essi siano inquadrati, a garantirne lo sviluppo e la feconda durata.

Molte speranze in questi tempi di universale confusione, di acuta miseria e di forte tensione politica accompagnano e non solo in Italia il sorgere delle Corporazioni. Tali speranze non debbono andare e non andranno deluse. Si può contare sicuramente sulla volontà e sulla fede degli uomini, ma più ancora sulla lotta dei principi che dal lontano 1919 guidano, verso il futuro, la trionfante Rivoluzione delle Camicie Nere.

(Discorso in Campidoglio)

MUSSOLINI

Erika Ditta Ellos
 :: Ortolani
 UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 (di fianco all'Albergo Commercio)
 Telefono 4-20
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

Abbonamenti

a "IL COMMERCIO FRIULANO", da oggi a tutto il 31 dicembre 1935 L. 12.30 a tutto giugno 1935 L. 7.30. Ai nostri abbonati offriamo l'occasione dell'abbonamento a "IL MIO LEGALE", Rivista mensile di consulenza legale per i commercianti - Roma, Corso Umberto 522 - da oggi al 31 dicembre 1935 per L. 15 (anziché L. 20) e a "L'ITALIA CHE SCRIVE", rassegna critica bibliografica mensile da oggi a tutto dicembre 1935 per L. 17.50 (anziché L. 20). **ABBONATI:** rinnovate subito l'abbonamento a "Il Commercio Friulano", Conto corr. postale N. 9-5469.

REUMATISMI
Sciatica - Artrite
 Casa di Cura dott. CASTELLANI
 UDINE - Porta Gemona - Telef. 1-84
 MEDICINA GENERALE
 MALATTIE REUMATICHE e del RICAMBIO
 Gabinetto di Cure Fisiche
 VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17
 Festivi 8 - 11

SULLA CORSA DEI GIORNI

In Italia

La Confederazione Fascista dei Commercianti è stata autorizzata ad applicare per l'anno 1933 il coefficiente di maggiorazione a carico dei datori di lavoro, rappresentato in base all'aliquota del 5 per cento del contributo obbligatorio già versato.

Gli ammassi dei bozzoli eseguiti nel Regno dagli Enti Corporativi e consorziati Agricoli nel 1934 ammontano complessivamente a 9.775.605,42 kg. I maggiori ammassi si registrarono nel Veneto con 6.093.509 kg.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. n. 1763 che dà piena ed intera esecuzione alla convenzione internazionale per la unificazione dei metodi di prelevamento dei campioni e delle analisi dei formaggi.

Il numero dei protesti cambiari elevati nell'ottobre 1934 è stato di 67.552, per un ammontare di L. 57.199.000, mentre era stato di 63.579 per un ammontare di lire 51.082.000 nel precedente mese di settembre e di 67.758 per un ammontare di lire 67.393.000 nell'ottobre 1933.

Le speciali facilitazioni di viaggio sulle ferrovie dello Stato per gli sposi novelli sono state prorogate fino a nuova disposizione.

Undici nuovi milionari saranno proclamati il primo dicembre con il sorteggio sulle obbligazioni.

Nelle Casse di Risparmio postali e ordinarie il credito dei depositanti, che alla fine dell'anno 1933 era di 38.932 milioni di lire, è salito alla fine di settembre 1934 a 39.513 milioni di lire, con un aumento di 581 milioni.

Nei primi nove mesi del 1934 sono stati concessi 117.126 mutui di esercizio, per l'ammontare di lire 415.377.000 e 2977 mutui di miglioramento per l'ammontare complessivo di lire 55.768.000.

Nei primi dieci mesi del 1934 il valore delle importazioni è stato di 6278 milioni di lire e quello delle esportazioni di 4269 milioni di lire, con una eccedenza passiva di 2009 milioni di lire, mentre nel corrispondente periodo del 1933 il valore delle importazioni era stato di 6139 milioni di lire e quello dell'esportazione di 4999 milioni di lire, con una eccedenza passiva di 1140 milioni di lire.

Nel mese di ottobre 1934 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 590, di cui 13 relativi a società anonime, contro

734 del precedente mese di settembre e 769 dell'ottobre 1933. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati dalle Preture nel mese di ottobre è stato di 503, mentre era stato di 509 nel precedente mese di settembre e di 556 nell'ottobre 1933.

Mentre le nostre esportazioni di laneria sono in diminuzione sono in aumento in Italia le vendite delle stoffe inglesi. A quando una nostra maggiore coscienza patriottica?

I presidenti dei Consorzi macellai per la raccolta delle pelli hanno tenuto a Roma una riunione presieduta dall'on. Bonomi nella quale furono discusse varie questioni interessanti il commercio delle pelli crude nazionali e sono stati amplamente esaminati tutti quei problemi tendenti alla valorizzazione del prodotto ai fini dell'economia nazionale e della bilancia commerciale.

80 mila operai erano occupati al primo novembre nei lavori di bonifica.

L'Ufficio commerciale e di propaganda del Brasile è stato inaugurato a Milano.

A Retorbido (Voghera) dopo due anni di inattività è stata riaperta una filanda che dà lavoro ad un centinaio di operai.

Il Rettorato della Provincia di Trieste ha alleggerito le sovrimposte immobiliari riducendo le aliquote a 63 cent. sui fabbricati e 76 sui terreni, le più basse d'Italia. Ciò nonostante detto Rettorato ha impostato un programma di opere pubbliche per 12 milioni di lire.

All' Estero

Il debito degli Stati Uniti supera ora i 25 miliardi di dollari. E' questo il più grande debito che abbia mai avuto la Nazione americana, e supera di 17 milioni il massimo che si era avuto nell'ottobre del 1919, un anno dopo la fine della guerra.

37.648 disoccupati in più sono stati registrati nel mese di ottobre in Inghilterra.

Per la diminuzione degli acquisti francesi in Italia e l'aumento delle vendite nei primi nove mesi del 1934 la bilancia degli scambi italo-francesi si salda con un passivo per l'Italia di 47.208.000 franchi. Si ricordino quelli che hanno la mania di acquistare prodotti francesi.

30 milioni di lire di danni hanno apportato le cavallette in Cina, devastando 300 mila ettari di terreno coltivato.

All'Esposizione di Chicago il padiglione vetri di Murano ha costituito la più grande attrattiva artistica della Mostra.

STATO CIVILE DI UDINE

dal 12 al 24 novembre 1934 - XIII

Nati	N. 67
Morti	„ 28
Matrimoni	„ 22

Gli uffici per le imposte di consumo

Con il giorno 25 novembre gli uffici per le imposte di consumo sono stati dislocati: Ufficio centrale (via Mercatovecchio, 12) che ha giurisdizione sulla zona delimitata dalle vie: Palladio, Mazzini, Marinoni, Torrisani, Zanon, Ponte Poscolle, Crispini, Cesare Battisti, Piazza Garibaldi, Crispini, Giorgi, Piave, Patriarcato — Ufficio Palazzo Osoppo (Ufficio già esistente) che ha giurisdizione sulla zona delimitata dalle vie: Gemona, Mantica, Superiore, Monterotondo, da una parte e dalle vie: Piazza Umberto, Pracchiuso, Cividale, dall'altra; detta zona comprende tutto il territorio posto a Nord del Comune — Ufficio Piazzale 26 Luglio (Ufficio già esistente) che ha giurisdizione delimitata dalle vie: Villalta, Piazzale Cavallotti, Paula, da una parte e dalle vie: Duca D'Aosta, De Rubeis, Ferriera e Lumignacco dall'altra; detta zona comprende tutto il territorio sud-ovest del Comune — Ufficio Piazzale Palmanova (Ufficio già esistente) che ha giurisdizione sulla zona delimitata dalle vie: Manzoni, Percotto, Ciconi, Nieve Stazione, Castelfidardo, Milazzo, Calatafimi, Gervasutta, Marsala, da una parte e dalle vie: Verdi Tomadini, Bersaglio, Trieste, Albana, Cantoniara, dall'altra; detta zona comprende tutto il territorio sud-est del Comune.

I contribuenti dovranno rivolgersi all'Ufficio della Zona competente (Ufficio più vicino per i privati che importano generi e quello comunicato per iscritto per gli esercenti all'ingrosso ed al minuto) per ogni e qualsiasi operazione inerente all'imposta di consumo, eccettuata le pratiche relative alle trattative degli abbonamenti e pagamenti dei canoni degli stessi, gas-luce, energia elettrica, materiali da costruzione e relative denunce, che dovranno espletarsi presso gli Uffici della Direzione centrale e quelle dell'imposta sulle carni che continuano presso l'Ufficio al Civico Macello.

Con la istituzione dei suddetti Uffici viene abolita l'attuale cassetta delle denunce, posta nell'atrio del Palazzo Comunale.

Un raccordo celere tra Piemonte-Lombardia e Friuli

Con la organizzazione dei servizi celeri di trasporto il tempo delle ordinazioni di merce che si dovevano fare una... stagione prima dell'occorrenza dei generi, è tramontato e le affannose e dispendiose ricerche dei «colli» in perpetuo viaggio non sono più che un amaro ricordo.

Difatti sul giro di poche ore il commerciante e l'esercente possono collocare o ricevere la merce di cui abbisognano con perfetta tranquillità e sicurezza - da regione a regione - e con minima spesa cui fanno riscontro la perfetta garanzia contro ogni rischio e la comodità della consegna a domicilio. Una delle più perfette organizzazioni per trasporti merci a colletame e a carichi completi dal Friuli alla Lombardia e al Piemonte e viceversa è senza dubbio quella gestita dalla ditta *Schiavini e Rossetti* che ha la propria sede di Udine in via de Rubeis e che cura detto servizio celere di trasporti ogni giorno con provata inappuntabilità a tariffe ridottissime. L'agenzia capolinea della Ditta ha sede in Milano (via Mazzini, 7) con uffici corrispondenti a Torino, Treviso, Gorizia, Vicenza, Verona, Brescia e tutti i principali centri del Piemonte, Lombardia e Veneto. I servizi giornalieri del Friuli si effettuano mediante due grandiosi camion con relativi rimorchi. E' ovvio illustrare il vantaggio che tale servizio assicura ai commercianti di Udine e del Friuli.

L'OTTIMO ESITO della SETTIMANA della SETA

Dall'11 al 18 corr. sotto la Loggia del Lionello si è tenuta a Udine la Settimana della Seta che ha avuto, sia per la bellezza dei prodotti serici presentati, sia per il buon successo di vendite compiute, il più lusinghiero dei successi.

Attorno a questa manifestazione se ne sono svolte altre, come la mostra e la vendita del miele a cura della Sezione Apicoltori della Federazione Fascista Agricoltori, lavorazione di prodotti in lana e pelo di coniglio ecc.

La settimana della seta si è chiusa con un concorso a premi per i migliori distici esaltanti la seta.

Il primo premio è stato assegnato all'apprezzato nostro collaboratore collega Leon Nino Comini col seguente distico:

«Seta per i color della bandiera
Per l'ala azzurra e la Camicia nera».

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (15 novembre) Frumento 76-82, granoturco giallo 40-45, idem bianco 40-44, cinquantino 38-42, segala 68-70. (17 novembre) Frumento 78-84, granoturco giallo 42-46, idem bianco 41-44, cinquantino 38-40, segala 68-70. (20 novembre) Frumento 80-83, granoturco giallo 43-45, idem bianco 40-44, cinquantino 37-40. (22 novembre) Frumento 80-83, granoturco giallo 43-46, id. bianco 40-43, cinquantino 37-42, segala 65-70. Frumento 79-81, granoturco giallo 42-45, id. bianco 41-44, cinquantino 37-40.

PORDENONE - Granoturco 42-43, sorgorosso 25-27, frumento 77-80.

PALMANOVA - Frumento 84, granoturco 40-46, cinquantino 36-40.

CODROIPO - Frumento 82-83, segala 57-58, avena 48-50, orzo 74-76, granoturco giallo 43-44, idem bianco 41-42, cinquantino 38-40.

TARCENTO - Granoturco 45-48, frumento 85-90, segala 65-70.

S. DANIELE - Frumento 82-84, granoturco 44-48, cinquantino 40-42.

CERVIGNANO - Frumento 82-88, granoturco bianco 42-44, id. giallo 40-45, avena 49-55.

SACILE - Frumento 88, granoturco 45 segala 60, sorgorosso 30, avena 55, orzo 65.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 160-200, brovada 25-30, cipolla 20-30, fagioli 80-100, insalata 50-70, patate 20-25, radicchio 30-60, sedani 15-25, spinaci 40-50, verze 10-15.

PORDENONE - Fagioli 60-80, patate 23-26.

PALMANOVA - Patate 24-25.

TARCENTO - Fagioli 70-80, patate 22-24.

S. DANIELE - Patate 21-50-24, fagioli 70-90.

CERVIGNANO - Patate 25-30, fagioli 70-140, aglio 150-200, cipolla 40-50.

SACILE - Fagioli 55, patate 25.

FRUTTA

UDINE - Aranci 60-70, castagne 25-35, fichi secchi 90-120, limoni al cento 6-10, mandarini 180-230, marroni 45-65, 50-250, noci comuni 160-200.

FORAGGI

UDINE - Fieno alta di prima 11-13, idem seconda 9-10, erba spagna 12-14, paglia 11-12, strame 8-9. (20 novembre) Fieno alta di prima 10-11, id. bassa 9-9,50, erba spagna 12-14, paglia 11-11,50, strame 9-10. (22 novembre) Fieno alta di prima 10-12, id. seconda 8-10, Fieno bassa di prima 8,50-9, erba spagna 12-14, paglia 11-12, strame 8-9.

PORDENONE - Fieno 8-12, strame 6-7,50.

PALMANOVA - Medica 10-12, fieno 8-10, paglia 10-12.

TARCENTO - Fieno alta 9-10, paglia 7,50-8,50.

CERVIGNANO - Paglia 9-10, fieno 9-12, medica 11-14.

SACILE - Fieno 9, medica 12, paglia 7,50.

VINI

UDINE - Vino toscano fino (12/13) 140-160, id. comune (da 10 a 11) 110-120, id. pugliese (da 13 a 15) 120-160, id. modenese (da 10 a 12) 100-130, nostrano fino (12) 120-150, id. comune (10) 100-110, aceto di vino gradi 5-55-60, acquavite nostrana ogni 100 bottiglie 1280-1350, id. nazionale id. 1350, spirito fino puro etanidro 2280-2300, id. denaturato 235-240.

PORDENONE - Vino comune da pasto 85-120.

PALMANOVA - Vino comune 80-90, id. fino 100-125, id. marsala 420-450, id. vermouth 420-450.

TARCENTO - Vino nostrano 140-170, acquavite nostrana 15,50-16.

CERVIGNANO - Nostrano 110-125 id. importato 80-100.

SACILE - Vino nostrano 105, importato 85.

BESTIAME

UDINE - Maiali da latte 30-45, al capo, id. d'allevamento 80-130, id. da macello 250-290 a peso vivo.

PORDENONE - Buoi e manzi a peso vivo 180-210, vacche 140-170, vitelli 250-320, maiali 250-280, maiali da latte al capo 25-60.

PALMANOVA - Buoi di prima qualità 215-235, vacche di prima 180-215, tori di prima 200-230, vitellini 240-270, vitelli da latte 300-350, suini 270-300, id. lattonzoli al capo 50-85, cavalli 1500-1600.

TARCENTO - Buoi 230-280, vacche e tori 150-220, vitelli 250-340.

S. DANIELE - Buoi da ingrasso 230-240, giovenche 230-240, vitelli da latte 220-240, vacche da macello 160-180, suini da ingrasso 250-270, suini da allevamento per capo 100-110, suini da latte 25-50.

CERVIGNANO - Buoi a peso vivo 210-225.

La Fiera di S. Caterina

La tradizionale Fiera di S. Caterina ha richiamato in città nei giorni scorsi e in particolar modo sabato e ieri gran folla dalla Provincia. Il mercato degli equini e dei bovini in Braida Bassi è riuscito affollato e sono stati fatti parecchi affari, scarso però il numero dei buoi e dei cavalli, mentre sono stati venduti molti vitelli, vacche e maiali da allevamento e da macello.

Granaglie, combustibili e foraggi sono stati venduti in buona quantità ai prezzi consueti.

Le bancherelle in piazza Umberto I. con le merci più varie, dai guanti ai dolciumi, dai libri alle penne stilografiche, dagli orologi ai ciomoli di similoro, hanno fatto buoni affari. E così pure i baracconi delle meraviglie.

“AVANTI CUL BRUN!”, buon augurio per il 1935

Avete letto il «Lunari» di Titute Lalele? E' quanto di più interessante e divertente si possa acquistare a fine anno: vi assicura una lettura piacevole e avvincente; vi mette una nota di buon umore; vi riporta la poesia del Friuli tradizionale e paesano filosoficamente sano e ottimista e nel contempo vi ritempra la volontà e vi educa il cuore. Le gagliarde massime del DUCE ad ogni pagina vi ricordano con fierezza il dovere e la Fede che illuminano la vita.

Titute Lalele - il nostro inesauribile scrittore Arturo Feruglio conoscitissimo dai friulani - vi ha profuso i migliori colori della sua gamma vernacola; il collega, valoroso ex combattente e invalido di guerra, Leo Pilosio, ha tracciato con spontanea fluidità di protagonista una pagina eroica e vibrante del nostro Friuli interventista e guerriero; il pittore Luigi Bron di Cividale ha disegnato con una nitidezza artistica che ammazza li untorelli novecentisti di moda, fregi e simboli nitidissimi; Vigi Moro vi accompagna con una arguta guida attraverso le nostre contrade: il tutto stampato con vero amore tipografico, per i tipi eleganti, chiari bellissimi delle «Arti Grafiche Friulane» di via Treppo, Udine.

Massime, consigli, fiabe, rievocazioni, pronostici, racconti, cronache, poesie, (ritornano il vivido rimbrotto e la chiara risata del nostro Zorutti) cabale, suggerimenti, prediche (ci sono anche in friulano le parabole evangeliche di S. Matteo e rappresentano una sobria e friulanamente deliziosa traduzione) vi passano sotto gli occhi come una rutilante girandola che vi diverte e vi strappa l'applauso. Festa di casa nostra indetta dalla «Clape de lum» che quando vuol far festa lo fa sul serio.

Leggetelo e diffondetelo e... avanti col brun!

Brevi dalla Provincia

A S. Daniele il mercato a premio ha avuto buon successo; oltre 500 i capi bovini presentati. Numerosi i premi assegnati.

A Codroipo a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura sarà tenuto opportunamente un corso di cereali-coltura con 12 lezioni.

A S. Vito al Tagliamento il primo venerdì di dicembre si svolgerà il tradizionale grande mercato del bue grasso che richiama una moltitudine di acquirenti da ogni regione d'Italia.

A Cavasso Nuovo l'assemblea del Casseificio sociale con 43 voti contro 14 ha approvato l'unione delle Latterie.

A Casarsa alla Cantina Sociale «Dextra Tagliamento» è stato conferito dall'Istituto Federale della Cassa di Risparmio delle Venezia, il secondo premio nella graduatoria di L. 40 mila, con una brillante motivazione. Vive congratulazioni ai dirigenti.

A Palmanova oggi 26 alle ore 18 ha inizio presso un locale della R. Scuola d'Arte applicata all'Industria il corso di tecnica panaria che si chiude il primo dicembre.

A S. Vito al Tagliamento è andato in vigore il seguente listino prezzi:

Burro da lire 9 a 9,50, carne suina cotichini e musetti da 6,70 a 6,50, carne di manzo di seconda categoria da 3,60 a 3,80, lardo nostrano da 6,80 a 6,50, olio d'oliva da 6,20 a 6, id. di semi di prima da 5,30 a 5,20, conserva di pomodoro da 2,80 a 3,30, aceto da 0,70 a 0,80.

Rubrica dei Quesiti

R. M. sul salario

Operaio - Udine.

Domanda - Un operaio che percepisce la paga oraria di L. 270, e che solo qualche settimana con le ore straordinarie raggiunge le 150 lire di paga o poco più, deve in tali settimane pagare la ricchezza mobile?

Risposta - La trattenuta per R. M. all'operaio è fattibile solo quando il salario raggiunga il minimo imponibile (Lire 7200).

Con la circolare 22 dicembre 1933, n. 12.500, il Ministero ha fissato il principio «che il criterio del salario minimo deve essere opportunamente integrato con quello della continuità della prestazione d'opera».

Quindi con altra circolare 19 gennaio 1934, n. 600, venne stabilito che «per determinare la tassazione occorre un minimo ragguagliato a mese di L. 600 di retribuzione di carattere continuativo» e che «dovrà considerarsi tassabile ogni prestatore di lavoro che percepisca settimanalmente L. 150 o quindici volte Lire 300».

Licenza di chincaglierie

U. G.

Domanda - Che specie di merci, e di qual genere può tenere un negozio che ha solo licenza per chincaglierie?

Risposta - Per chincaglieria si deve intendere tutti gli oggetti minuti o di poco valore per ornamento personale ed abbellimento di stanze.

Reclamo per maggior reddito

A. B.

Domanda - Feci domanda di riduzione di reddito e l'Ufficio Imposte me lo aumentò di L. 2000, e a nulla valsero le mie ragioni. Tre mesi or sono per ordine dell'Ufficio Imposte mi viene un avviso dall'Esattoria di pagare L. 140 in 3 rate perché il reddito superiore che mi venne imposto e che non esiste, non lo denuncio.

E' compresa nel condono art. 15 questa somma ed a chi devo domandare il rimborso entro i 60 giorni dalla data del Decreto, avendone pagate due di queste rate?

Risposta - Sul maggior reddito accertato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte ed iscritto a ruolo non è ammesso alcun reclamo o rimborso. Il condono si riferisce alle denunce omesse o non ancora accertate dall'Ufficio delle Imposte e non a redditi resi definitivi.

A lei non resta fare altro che presentare domanda di rettifica nei termini e modi consentiti dalla legge.

Ricevute e acconti

A. D. - Udine.

Domanda - Le ricevute di acconti stese sulle fatture bollate con marche di scambio vanno bollate con marca da bollo ordinaria?

E sulle fatture bollate con marche ordinarie occorre applicare i bolli di ricevuta ogni volta che si registrano acconti versati?

Risposta - Nessuna marca da bollo deve essere applicata sulle fatture per le ricevute di acconti parziali o totali sia per merci soggette a tassa di scambio, sia per merci esenti, nei rapporti tra commercianti.

Fatture del rivenditore

V. G.

Domanda - Sui liquori fabbricati a base di vino, che a me grossista vengono fatturati con l'uno per cento tassa scambio dalla ditta fabbricante, io rivenditore come debbo compilare le fatture, tassa scambio o tassa comune? Ho interpellato la Tribuna qui ed anche a Torino ed è di parere diverso. Io per non incorrere in penalità assurde come debbo comportarmi?

Risposta - L. 1 per cento di tassa scambio va applicata sulle fatture di vendita liquori da parte del fabbricante.

Nei successivi passaggi tra commercianti è dovuta la tassa scambio del 2,50 per cento.

Prescrizione di ipoteca

A. B.

Domanda - 1. Dopo quanto tempo si prescrive una ipoteca fatta con sentenza, con precetto d'ingiunzione e con precetto? 2. Alle 3 rispettive scadenze che pratica occorre per la rinnovazione? 3. Col consenso del debitore si può fare un'asta amichevole dell'immobile senza fare espropriazioni?

Risposta - L'iscrizione conserva l'ipoteca per trent'anni se non è rinnovata prima dello spirare di questo termine, l'effetto della sua iscrizione viene meno.

Se non vi sono altre iscrizioni ipotecarie a favore di terzi, può prendere tutti gli accordi col debitore, tenendo presente che per togliere la iscrizione, deve essere presentato all'Ufficio delle Ipotecche l'atto di consenso del creditore che dichiara estinto il credito che diede luogo all'iscrizione.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Ottobre 1934 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

NEL COMUNE DI UDINE

Andrisano Donato, (6 eff.)	L. 4.611,65
Bergagna Vittorio	» 100,—
Bernardi Guglielmo	» 301,—
(Protestata per disguido e pagata subito dopo elevato il protesto).	
Boschian Enrico (8 eff.)	» 6.034,—
Carniel Angelo (5 eff.)	» 3.380,—
Casatti Emilio	» 50,—
Castiglione Giuseppe	» 534,50,—
(Pagata subito dopo elevato il protesto).	
Cavaletti Giovanni (6 eff.)	» 2.303,—
Cecconi Mario	» 300,—
Celin Maria	» 600,—
Cesco Albano (2 eff.)	» 240,—
Chiappini Dante	» 200,—
Conti Federico (2 eff.)	» 700,—
Cooperativa di Basaldella	» 198,20,—
Cosati Emilio fu Luigi	» 50,—
Custodazzi Dante	» 100,—
D'Antoni Lanfranco (2 eff.)	» 150,—
Dari Maria Custodazzi	» 1.000,—
De Lotto Attilio	» 130,—
De Luca Aldo	» 250,—
(Protestata in assenza del firmatario e pagata subito dopo elevato il protesto).	
Della Marina Giovanni (2 eff.)	» 7.000,—
Dosselli Rinaldo (2 eff.)	» 345,—
Ellero Alessandro	» 10.000,—
Fabris Antonio e Assunta	» 91,—
Farzini Vasco Enrico	» 1.717,—
Figli di Pio Novello (5 eff.)	» 2.447,—
Fiorini Giovanni (6 eff.)	» 6.109,65,—
Fortuna Mario	» 125,—
Gatti Elia (4 eff.)	» 735,—
Guglielmi e Chiaradia, S. Osvaldo	» 1.400,—
La Penna Domenico	» 75,—
Milloni Pietro e Bianchi Ireo	» 1.720,—
Nassimbeni Pietro (3 eff.)	» 2.109,65,—
Nassimbeni Pietro e Noemi	» 1.000,—
Percotto G. B.	» 850,—
Pintor Virginio e Lina	» 113,—
Pittini Isidoro	» 600,—
Pischiutta Attilio	» 5.000,—
Piu Giovanni (2 eff.)	» 2.200,—
Pizzocco Giacomo	» 253,—
Racca Carolina	» 250,—
Ragna Antonio	» 100,—
Rocco Bruno	» 2.000,—
Romoli Massimo	» 175,—
Rubatto Alessio (4 eff.)	» 1.180,—
Sabbadini Giovanni, Moro Rosa e Mesaglio Enrico	» 2.423,—
Simonutti Mario e Riccardo	» 1.263,—
Spangaro Teresa	» 816,65,—
Tardivello Giuseppe (2 eff.)	» 1.250,—
Venturini Renato	» 50,—
Vicario e Borelli	» 544,10,—
Weiguni Elisa	» 200,—
Wernitznig Giuseppe e Vittoria	» 400,—
Zamaro Umberto	» 263,50,—
Zanini Pietro	» 300,—
(Pagata contemporaneamente alla elevazione del protesto avvenuto per errore di indicazione di recapito. (Dichiarazione dell'interessato).	
Zanon Silvio	» 100,—

NEGLI ALTRI COMUNI

Alberti rag. Mario, Cervignano (2 eff.)	L. 300,—
Andrian Luigi, Fiumicello	» 524,—
Antonutti Luigi, Talmassons	» 425,—
Baldas Francesco, Vico	» 2700,—
Bearzi Emilio, Palazzolo	» 315,—
Benini Faustino e Faggiani Antonio, Latisana	» 3504,10,—
Bettanin Francesco, Zulli	» 833,—
Bettuzzi Rosa, Colugna	» 100,—
Bianco Guido, Palazzolo (2 eff.)	» 718,—
Blarasin Enno, Luigi, Pradis di Clauzetto	» 1230,—
Bradaschia Maria, Visco	» 2000,—
Brenelli Luigi di Giuseppe, Brugnera	» 317,70,—
Bugatto Giuseppe, Aiello	» 336,—
Buttazoni Angelo, S. Daniele del Friuli	» 400,—
Cattaruzza Francesco di Caterino S. Quirino	» 430,—
Ciriani Aldo, Castelnuovo del Friuli	» 2000,—
Coccanutti Luigi, Tarcento	» 40,—
Colussi Silvio, Palmanova (2 eff.)	» 450,—
Cossarizza Luigi, Spilimbergo (2 eff.)	» 400,—
Costantini Antonio, Manzano (2 eff.)	» 750,—
D'Antoni Lanfranco e D'Antoni Lucia, Pasion di Prato	» 200,—
De Giusti Luigi, Guido, Lauro e Gino, Camino di Codroipo	» 700,—
De Luca Benvenuto, Roveredo in Piano	» 165,—
De Stefano Amedeo fu Osvaldo, S. Martino di Montebelluna Cell.	» 300,—
Del Negro Umberto, Tarcento	» 1800,—
(Protestata per errato domicilio).	
(Dichiarazione della Banca del Friuli, filiale di Cervignano).	
Del Zotto Giuseppe fu Angelo, Del Zotto Marcello fu Angelo e Del Zotto Eufemia fu Angelo, Cordenons	» 2810,—
Di Marco Vincenzo, Sacile	» 120,—
Ellero Eugenio, Basagliapenta (3 eff.)	» 608,25,—
Ermacora Giovanni, Reana del Roiale	» 290,—
Fabbro Antonio, S. Vito al Tagli.	» 200,—

Fabbro Luigi, Ruda (2 eff.)	» 900,—
Fabris Valentino fu Angelo, Cimpello	» 3000,—
Faggiani Antonio, Latisana	» 200,—
Perigutti Luigi, S. Maria la Longa	» 167,—
Fioriani Albano, Spilimbergo (6 eff.)	» 2690,—
Floriani Luigi fu Angelo, S. Martino di Campagna	» 95,—
Fratteggiani Eolo e Demetrio Palmanova	» 1.000,—
Galliano Domenico, Villa Vicentina	» 400,—
Gandolfi Paola, Codroipo	» 2.700,—
Gasparotto Bernardino, Ghirano di Prato di Pordenone	» 150,—
Gentile Carlo, Azzano X	» 250,—
Gnesutta Leonardo, Latisana	» 400,—
Gorasso Innocente, Basaldella	» 256,—
Graffi Michele, Cisterna	» 600,—
Grattoni Augusto, Cividale (5 eff.)	» 2.500,85,—
Gussetti Marco, Azzano Decimo	» 2.000,—
Ianich Amalia, Pozzo	» 66,50,—
Iellina Giuseppe, Plabaz	» 115,70,—
Insabato cap. Luigi, Latisana	» 130,—
Leardi Gaetano, Aquileia	» 200,—
Mancin Florianio, Tarcento	» 200,—
Manzon Vittorio di Luigi, Pord.	» 135,—
Marangoni Aristide, S. Maria di Lestizza	» 250,—
Marcuzzi Giuseppe, Feletto	» 1000,—
Marcuzzo Angelo fu Eugenio Tricesimo	» 450,—
Martinelli Giovanni Natale, Tarc. (3 eff.)	» 1020,—
Masotti Fratelli, S. Vito al Tagli.	» 50,—
Mesaglio Leo, Pradamano	» 500,—
Michelutti Giacomo fu Lodovico, Mortegliano	» 127,30,—
Mion Vittorio, Palmanova (2 eff.)	» 342,—
Modest Giovanni, Terzo di Aquil.	» 712,70,—
Molina Giuseppe, Lavariano	» 256,25,—
Molino Armando, Reana del Roiale (2 eff.)	» 1500,—
Monis Fortunato, Latisana	» 690,—
Morandini Augusto, S. Daniele del Friuli	» 358,25,—
Morandini Vittorio, Clauiano	» 250,—
Moretti Antonio, Latisana	» 155,—
Nardini Mario, Trivignano Udinese	» 200,—
Negri Paride e Mengotto Gemma Pertegada	» 250,—
Novelli Marino, Ruda	» 2605,15,—
Panizzutti Giuseppe, Pordenone	» 120,—
Passerino Lotti Rosina, Martignacco (6 eff.)	» 1246,70,—
Passerino Lotti Rosina, e Lotti Enea, Martignacco	» 200,—
Passoni Ermenegildo, Basaldella (3 eff.)	» 5308,—
Passoni Ermenegildo e Pascoli Maria, Basaldella	» 1000,—
Peruzzo Romolo fu Luigi, Cividale	» 900,—
Pez Pietro, Tarcento	» 100,—
Pigani Celeste, Tavagnacco (2 eff.)	» 2965,—
Polano Ernesto, S. Daniele del Friuli (3 eff.)	» 770,—
Prelli Giuseppe, Codroipo (2 eff.)	» 1000,—
Ponpiglian ten. Aldo, Cividale	» 60,—
Quaia Antonio di Pietro, Romanin Umberto fu Angelo, Brusadin Enea fu Angelo, Pellegrin Angelo di Gaspare, Selan Domenico fu Pietro di S. Quirino	» 130,—
Rapieri Licia, Pordenone	» 100,—
Romanelli Nino, Tricesimo	» 200,—
Salvi Luigi, Pordenone (2 eff.)	» 500,—
Scacco Leandro, Palazzolo	» 1500,—
Scalco Giacomo, Sacile	» 205,60,—
Scilipotti Salvatore, Tricesimo	» 100,—
Sepulcri Edoardo, Cervignano	» 236,55,—
Susanna Pietro, Pozzo	» 376,05,—
Stella e Chiarandini, Cussignacco	» 525,45,—
Stolfo Francesco, Nimis	» 125,—
Tarvis Mario, Laipacco	» 1000,—
Tolazzi Giovanni, Flaibano	» 570,—
Tomasetig Umberto, Grimacco	» 300,—
Tomasino Guglielmo, Tricesimo	» 1000,—
Trevisan G. Batta, Latisana	» 200,—
Trovant Ugo, Latisana	» 273,—
Trus Antonio, Travesio (4 eff.)	» 5190,—
Tullissi Luigi, Manzano	» 257,—
Valbusa Enea fu Alessandro e Valbusa Adele, Pordenone	» 350,—
Valcareghini Domenico, Codroipo	» 100,—
Venier Giuseppe fu Angelo, Fiumicino di Azzano X	» 145,—
Verardo Davino, Verardo Costante, Verardo Amedeo, Fiume Veneto	» 2500,—
Vianello Fausto e Tamburini Giuseppe, Pordenone	» 5500,—
Virgolini Ermenegildo, Villa Vicentina	» 2000,—
Virgolini Ermenegildo, Nicola Cro-mazio, Villa Vicentina	» 150,—
Vrech Luigi e Vrech Maria, Joanis	» 1500,—
Zamboni Giori, Tarcento	» 293,70,—
Zorzi Giovanni, Pordenone	» 230,—

Protesti elevati nella giurisdizione di Tolmezzo nel mese di ottobre 1934.

Biliani Antonio, Somplago di Cavazzo Carnico	L. 1631,—
Candotti Luigi, Tolmezzo	» 350,—
Cella Luigi, Alessio (2 eff.)	» 120,—
Damiani Luigi, Tolmezzo	» 500,—
Di Lenardo Odorico, Resia	» 540,—
Di Toma Leonardo, Osoppo	» 200,—
Furlanetto Maria, Buia	» 95,—
Madotto Simone fu Battista, Oseacco di Resia	» 558,—

Madussi Angelo, Artegna	» 400,—
Malle Giovanni, Pontebba	» 50,—
Pavoni Romano, Forni di Sopra	» 800,—
Picco Ettore, Osoppo (2 eff.)	» 968,—
Petemo Alberto, Gemona	» 100,—
Tilly Martino, Tarvisio (3 eff.)	» 12646,—
Zuccato Giuseppe, Buia	» 100,—

FALLIMENTI

Ellero Eugenio fu Pietro - negoziante biciclette - Basagliapenta - 10 novembre - Giudice cav. Santomaso - Curatore dott. Barbina - Present. titoli di credito 6 dicembre - chiusura processo verifica 20 dicembre 1934 - Attivo 15.635 - Passivo 18.072.

Tam Arnaldo - esercente rimessa e noleggio automobili - Codroipo - 10 novembre - Giudice cav. Santomaso - Curatore avv. Biasotti - Present. titoli di credito 6 dicembre - chiusura processo verifica 20 dicembre 1934.

Biasatti Licio - materiale metallico - Udine - 15 novembre - Giudice cav. Santomaso - curatore dott. Marinatto - Presentazione titoli di credito 10 novembre - chiusura processo verifica 17 dicembre.

Di Benedetto Maurizio - oste - Udine - 15 novembre - Giudice cav. Della Bianca - curatore avv. Berghinz - Present. titoli di credito 13 dicembre - chiusura verbale di verifica 17 dicembre.

PRO-MEMORIA

DISCIPLINA SUI VERMUT

La relazione dell'on. Vezzani a nome della Commissione che ha esaminato il progetto per la conversione in legge del decreto-legge 19 aprile 1934, portante disposizioni complementari al decreto-legge 9 novembre 1933, convertito in legge, concernente la disciplina della preparazione e del commercio dei vermut, rileva che le disposizioni contenute nel provvedimento sono quanto mai opportune. I produttori avevano manifestato legittime preoccupazioni per il fatto che le norme emanate col decreto-legge 1933 potessero venire eluse, ponendo in commercio prodotti di imitazione col nome di aperitivi.

Risultando fondati tali timori, col decreto 19 aprile 1934 si provvede a far sì che le disposizioni riguardanti la disciplina della preparazione e del commercio dei vermut potessero venire estese in tutto o in parte, mediante Decreto Reale, alla disciplina della preparazione e del commercio degli aperitivi a base di vino.

Nello stesso decreto si ritenne opportuno di ammettere una piccola tolleranza di 2/10 di grado del contenuto di alcool prescritto per i vermut, tolleranza più che giustificata dal lieve calo che il contenuto di alcool può subire durante il periodo di conservazione nei fusti e nei travasi. Si consentì inoltre un breve periodo di tempo ai commercianti per lo smaltimento delle giacenze di vermut fabbricate prima della entrata in vigore del decreto-legge 9 novembre 1933, e si concesse infine ai produttori che avessero presentato entro i termini prescritti la domanda di licenza, di continuare nell'attività produttiva fino alla decisione della competente autorità.

Tali disposizioni, che hanno perfezionato la legge precedente con piena soddisfazione dei ceti produttivi e con larga tutela dei consumatori, sono tali da meritare il plauso della Commissione che propone quindi l'approvazione del disegno di legge.

A proposito degli spacci di carne

Risulta che in taluni comuni della Provincia gli spacci di carne sono tuttora contraddistinti in spacci di prima, seconda o terza qualità, nonostante che, con R. Decreto-Legge 26 settembre 1930 n. 1458, siano state abolite le disposizioni contenute nel Decreto 19 maggio 1927, n. 868 relative alla disciplina della vendita delle carni, cioè relative a tali distinzioni.

Poiché le disposizioni che disciplinano, attualmente, la vendita delle carni fresche, sono quelle contenute nel citato Decreto Legge 26 settembre alle quali le Autorità comunali devono unicamente attenersi, l'Autorità prefettizia ha invitato i Podestà e commissari prefettizi a notificare, agli interessati, le necessarie disposizioni per l'esatta immediata applicazione della legge, e comunicare i nominativi dei macellai che, eventualmente, dopo 5 giorni dalla notifica, non vi abbiano provveduto, rendendosi passibili della chiusura dei loro esercizi.

Una utilità preziosa da sfruttare: le frutta L' "Emporio", moderno di Udine

Le organizzazioni competenti hanno opportunamente e da tempo intrapreso una pratica campagna atta a valorizzare e a volgarizzare un patrimonio italianissimo: quello delle frutta.

Sono ormai note anche attraverso le illustrazioni razionali date dai giornali, le qualità delle frutta, la loro azione sul sangue e le loro caratteristiche doti di nutrizione: elemento preziosissimo per la salute del corpo. Pertanto tutte le iniziative dirette a diffondere l'uso e il commercio delle frutta meritano incondizionato appoggio e plauso. Udine vanta un «Emporio frutta» modernissimo attrezzato secondo le più perfette norme igieniche e pratiche, con servizi a domicilio eseguiti rapidamente.

Basta dare un'occhiata alla mostra vetrinistica dell'«Emporio» per rendersi conto della dotazione del negozio, dotazione varia, ricca, interessante e rispondente a tutte le necessità e desideri della clientela. Alle frutta nostrane fanno riscontro quelle esotiche; alle banane, datteri, noci di cocco, ananas, fanno riscontro le più apprezzate qualità di mele - dal Calvillia bianca d'Inverno, al Canada, alla Bella di Busto, alla Rosa Mantovana - e le invitanti pere di ogni genere - Decana d'Inverno, Hardenponte, Spadone, Butirra Diels, Alessandra - e ogni qualità di agrumi.

Notevoli le varie specie fra le frutta secche, dalle noci di Sorrento e della Carnia alle nocciole e mandorle, prugne di Bosnia e di California, Pesche e albicocche, uva passolina

di Lipari, sultana e di Malaga, fichi secchi in pacchetti e sciolti, in cestini nazionali e di Smirne, datteri confezionati e sciolti della Tunisia, banane delle Isole Canarie e della Somalia. Trattasi di una varietà invitante e saporosa soprattutto per la perfetta attrezzatura dell'«Emporio» che permette lo smaltimento del lavoro e la scelta con perfetta comodità del cliente e sicurezza igienica.

L'«Emporio Frutta» apre le sue vetrine in Riva Bartolini, 9 ed è munito di telefono N. 2-34.

FIERE E RASSEGNE IN ITALIA

Napoli - Mostra internazionale di arte coloniale - 1 ottobre 1934 - 31 gennaio 1935.

ALL'ESTERO

Vienna - Esposizione radio austriaca - ottobre - dicembre.

Bruxelles - Mostra dell'automobile e del ciclo - 24 novembre - 5 dicembre.

Parigi - Esposizione internazionale di fotogrammetria - 16 novembre - 2 dicembre.

Nizza Marittima - Esposizione Generale - gennaio 1935.

DIFFIDA

FRANZ LEONARDO da Buia e la Fornace F.lli FRANZ di Colloredo di Montebello, dichiarano che FRANZ UMBERTO di Leonardo non fa parte della Ditta suddetta, la quale quindi non risponde delle obbligazioni e degli atti del medesimo. Invitano e diffidano chiunque, di conseguenza, ad astenersi dal trattare con il Franz Umberto, e dal concedergli comunque credito per nessun motivo.

Franz Leonardo fu Antonio e Ditta F.lli Franz

AUTOTRASPORTI CELERI
dalla **LOMBARDIA - PIEMONTE** al **FRIULI**
Schiavini & Rossetti
PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO
Udine - Via De Rubeis 29 TEL. 7-58
TARiffe DI ASSOLUTA CONCORRENZA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Sede sociale e Direzione generale **VICENZA**

Capitale Sociale e Riserve al 31 Agosto 1934-XII L.	53.879.938,78
Valori di proprietà	» » » 96.359.624,70
Depositi fiduciari	» » » 263.149.826,20
Portafoglio e Conti Correnti	» » » 146.962.889,49

Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - **VICENZA**
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori **Tutte le Operazioni di Banca**
... condizioni

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE
PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Montebelluna - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo
Esercizio 59°
Patrimonio L. 19.247.487,70 - Erogate in beneficenza L. 11.021.097,35

Estratto della Situazione al 31 Ottobre 1934 - A. XIII E. F.

ATTIVO	
Cassa	L. 1.936.901,06
Mutui prestati e conti correnti	» 81.872.530,51
Valori pubblici azioni e partecipazioni	» 73.700.642,40
Cambiali in portafoglio	» 11.666.304,51
Conti corrispondenti	» 41.232.842,33
Beni immobili mobili e impianti	» 5.224.937,72
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	» 18.317.500,25
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	» 94.127.043,53
Depositi a cauzione ed a custodia	» 87.411.102,22
	L. 385.489.804,56
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 173.709.873,59
Conti corrispondenti	» 18.616.581,87
Cambiali agrarie risondate, debiti diversi e partite varie	» 23.417.345,21
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	» 61.904.798,51
Depositi a cauzione ed a custodia	» 87.411.102,22
Utili ad oggi	» 1.182.815,46
Patrimonio al 31 Dicembre 1933	» 19.247.487,70
	L. 385.489.804,56

Il Direttore **L. FERRINI** Il Presidente **avv. M. BERTACIOLI** Il Consigliere di turno **avv. M. LEVI** L'Ispettore **F. PIVA**

RAPPRESENTANTI del COMMERCIO nelle CORPORAZIONI

chiostri, creme e lucidi per calzature e pelli; prodotti dell'industria saponiera e dei detersivi in genere, nonché dell'industria stearica e della glicerina; estratti concianti e prodotti dell'industria conciaria; olii essenziali e sintetici; olii minerali; prodotti della distillazione del carbone e del catrame; emulsioni bituminose; prodotti farmaceutici; Nenci Rodolfo, Orsi Augusto, Mazzetti on. dott. Nazareno, Pagliani on. dott. Franz in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti suindicati.

Corporazione dell'abbigliamento

Vicepresidente: Parolari on. Gabriele; Bottari on. Tommaso, Baratto Giuseppe in rappresentanza del P. N. F.; Bertolotti Cesare, Arena Alessi Antonino, Luporini dott. Raimondo in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti dell'industria dell'abbigliamento (confe-

zioni d'abiti: biancheria; cappelli, calzature; oggetti in pelle per uso personale; guanti; oggetti vari di gomma per uso di abbigliamento; maglieria e calze; pizzi, ricami, nastri, tessuti elastici e passamanerie; bottoni ombrelli ecc.); Fossi on. avv. Mario, Garau rag. Alfonso, Dalla Noce Gaetano, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra indicati.

Corporazione della stampa

Vicepresidente: Amicucci on. Ermanno; Bergamaschi on. avv. Carlo, Mancini dott. Guido in rappresentanza del P. N. F.; Mazza Giuseppe, Basile on. dott. Carlo Emanuele in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti delle industrie della carta (cartotecnica, poligrafia ed affini; editoriale, giornalistica); Polverelli on. Gaetano, Bianchi Giorgio, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti delle industrie sopra elencate.

Corporazione delle costruzioni edili

Vicepresidente: Marsanich on. Augusto; Maffazzoli on. ing. Alfonso, Ferraris ing. Mario in rappresentanza del P. N. F.; Cavallazzi ing. Ugo, Diomede Fresa Cesare in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei materiali da costruzione; Bresciani on. Italo, Giovannini on. prof. ing. Mario in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei materiali da costruzione.

Corporazione delle industrie estrattive

Vicepresidente: Pennavaria on. avv. Filippo; Pocherra on. avv. Bernardo, Usai on. dott. Ettore in rappresentanza del P. N. F.; Moroni Augusto, Verga on. avv. Zeno in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti delle industrie estrattive (minerali metallici; zolfo e spiriti; combustibili fossili; marmo, granito, pietra ed affini); Deffenu on. dott. prof. Luigi; Caracciolo Domenico in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra elencati.

C'è nessun milionario smemorato nel Friuli?

Risulta ancora - e sembra incredibile - non chiesto il pagamento di numerosi premi assegnati a Buoni novennali delle varie serie nelle estrazioni degli anni scorsi. Per quanto riguarda i premi maggiori i numeri dei premi vincenti, dei quali ancora non è stato richiesto il premio, sono i seguenti:

Prima serie 1940 - Premio di lire 500.000 n. 859.972; premio di lire 100.000, numero 1.587.966; premio di lire 50.000 n. 1.228.765.

Seconda serie 1940 - Premio di lire un milione, n. 907.349; premio da 500.000 numero 1.886.385; premio da 50.000 lire, numero 384.639 e 1.502.638.

Terza serie 1940 - Premi da 50.000 lire n. 246.649, 266.346 842.250.

Quarta serie 1940 - Premio di lire 500 mila, n. 634.949; premi da 50.000 lire, numero 188.346 e 890.941.

Quinta serie 1940 - Premio da lire un milione, n. 1.356.732; premi da 50.000 lire n. 719.048, 948.934 e 1.419.095.

Sesta serie 1941 - Premio da lire un milione, n. 833.043; premi da 500.000 lire, numero 391.235 e 412.883; premi da 50.000 lire n. 115.029, 1.455.852 e 1.880.128.

Settima serie 1941 - Premi di lire 50.000 n. 221.303, 1.048.280 e 1.360.685.

Ottava serie 1941 - Premio da lire 500 mila, n. 435.577; premi da lire 50.000, numero 914.678 e 1.770.202.

Serie B 1943 - Premi da lire 100 mila n. 497.134 e 1.440.403.

Serie C 1943 - Premi da 100 mila numero 989.762 e 1.500.777.

Serie D 1943 - Premio da 100 mila lire n. 567.618.

Serie E 1943 - Premi da 100 mila lire, n. 34.454, 385.383, 661.431 e 1.329.919.

Serie F 1943 - Premi da lire 100 mila numero 1.486.711.

Serie G 1943 - Premio da lire 100 mila numero 42.074.

Seguono 251 premi da lire 10 mila delle varie serie.

L'APPLICAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI SUL CACAO E SUL CIOCCOLATO

Il Governo Fascista, nell'intento di difendere e potenziare la nostra industria dolciaria e di garantire il pubblico contro ogni forma di adulterazione, emanò come è noto, una provvida legge, il cui regolamento, relativo alle norme concernenti la fabbricazione e la vendita del cacao e del cioccolato, è in vigore da poco più di un semestre. La legge, che ha avuto una pronta applicazione, sanzionava l'obbligo da parte dei fabbricanti di dichiarare sul prodotto, insieme al loro nome, la natura dei componenti, definendo col termine di cioccolato quello composto di cacao, burro di cacao e zucchero in proporzioni ben definite, e specificando le altre sue varietà con aggiunte di latte, di aromi, di nocciuole, di mandorle; inoltre faceva espresso divieto all'uso di altri grassi e sostanze estranee; comminava, infine, pene e sanzioni per i trasgressori, autorizzando la Federazione dell'industria dolciaria ad eseguire i necessari accertamenti.

Affinché la legge avesse la sua piena applicazione, l'Ufficio Controllo della Federazione stessa, iniziò subito la sua opera di vigilanza eseguendo numerosissime ispezioni in tutte le province, con visite saltuarie ed improvvise presso numerosi negozi, nei mercati, e nelle zone periferiche urbane, facendo centinaia di prelievi di cioccolato e di cacao, sottoponendo i prelievi stessi, per le relative analisi, ai laboratori chimici specializzati ed ufficialmente autorizzati. Mercè l'opera quanto mai vigile ed attiva di questo Ufficio, la cui utilità è superfluo rilevare, a sei mesi di distanza è possibile porre in rilievo i risultati derivanti dall'applicazione della legge stessa.

Infatti, in seguito alle analisi bromatologiche, si è potuto constatare che alcuni fabbricanti, in verità fra i minori, ancora producono cacao e cioccolato che per la natura dei componenti e le loro proporzioni dovrebbero portare bene impresso sull'involucro, come fa obbligo la legge, la qualifica di «surrogato di cioccolato» e, a rigore, nemmeno questa, nei casi di deficienza, come si è potuto constatare in parecchie analisi eseguite sui prodotti prelevati, di materia grassa, di incorporazione di bucce di cacao macinate, di amidi, di farine, e di altri componenti vari. Inoltre, in alcuni prodotti, è stata rilevata la mancanza, nell'esterno degli involucri, del nome della ditta fabbricante e del luogo di fabbricazione, come fanno obbligo gli art. 5 e 14: in altri, trattandosi di cioccolato senza involucro, la mancanza assoluta delle diciture, che dovrebbero essere impresse chiaramente sul prodotto (art. 5); in altri ancora, venduti con involucro, le cui pezzature erano superiori ai 20 grammi, mancava la dicatura riguardante il peso come fa obbligo l'art. 3 del Regolamento; infine, in vari casi la mancanza assoluta, sugli involucri e sul prodotto, delle denominazioni relative ai componenti e cioè: cioccolato al latte, cioccolato alle nocciuole, cioccolato alle mandorle, al riso, alla crema, al liquore, al caffè e simili, che dovrebbero apparire ben evidenti, in mancanza delle quali la legge commina ai contravventori ammende varianti

da L. 50 a L. 1000. Un altro inconveniente rilevato, e questo di carattere generale perchè non previsto dalla legge, è la mancanza in tutti i prodotti della data di fabbricazione che sarebbe tanto necessaria poichè si sono trovati prodotti vecchi, stantii, ammuffiti o comunque adulterati per difetto, oltrechè di vecchiezza, di composizione; prodotti che, per ragioni di igiene e per la salvaguardia della salute pubblica, dopo un certo periodo di tempo, dovrebbero essere ritirati dal commercio. E questo un grave inconveniente che bisognerebbe eliminare davvero.

L'Ufficio Controllo, in base ai diversi casi, ha pertanto provveduto ad inviare regolari lettere di diffida ai fabbricanti ed agli esercenti i quali, seguitando a vendere prodotti in contestazione, saranno denunciati, dopo un ulteriore accertamento, all'Autorità Giudiziaria, a sensi di legge. La Autorità, in questo caso, potrà ordinare il sequestro e punire l'esercente con una multa fissa di L. 500 oltre quella proporzionale di L. 50 per quintale (art. 12) con aggiunta della reclusione fino a due mesi nel caso che le sostanze risultino nocive per il consumatore.

I provvedimenti che verranno presi e le sanzioni che verranno applicate porteranno senza dubbio alla eliminazione degli inconvenienti lamentati; ma sarebbe necessario che il «surrogato» scomparisse definitivamente dal commercio oltre che per il grave danno, diretto e indiretto, che esso arreca al prodotto genuino, anche per una ragione di salvaguardia verso il consumatore che col prodotto scadente non solo subisce una frode, ma può incorrere in un danno verso la salute.

Il pubblico, perciò, nel suo stesso interesse, è chiamato a collaborare affinché questa provvida legge, voluta dal Governo Fascista, possa avere al più presto la sua piena applicazione.

PUBBLICAZIONI UTILI

PIANTE E FIORI MEDICINALI

È uscita la IX Edizione del libro: **PIANTE E FIORI MEDICINALI** (volume di 312 pagine con numerose illustrazioni e 16 tavole colorate). L. 9,50 franco di porto, inviando vaglia alla Casa Editrice Pinerolo.

Questa pubblicazione ha riscosso molte approvazioni (così che ora si trova al cinquantesimo migliaio di copie esitate) per il bene

apportato alle classi più umili e diseredate della montagna, ove la Natura sembra abbia voluto compensare con la flora meravigliosa e le piante medicinali la mancanza di farmacie e la lontananza dai centri abitati, nonché le disgraziate condizioni, per le quali è lamentato lo spopolamento delle nostre montagne.

È un'opera lodata dalla stampa indistintamente e che ebbe incoraggiamenti dallo stesso Ministro d'Agricoltura e dal compianto Arnaldo Mussolini nel suo giornale *Il Bosco*.

È d'altronde un libro indispensabile in ogni famiglia, perchè illustra le virtù delle erbe e piante più comuni nell'economia domestica e nell'industria. Numerose varietà di piante sono usate nell'industria dei liquori, dei profumi, per uso medicinale e sono ricercatissime e fonte di buon guadagno per chi le coltiva e raccoglie.

Acquisto cedole dei titoli obbligazionari italiani emessi all'Estero

La Banca d'Italia, quale cassiere dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero, acquista le cedole dei titoli obbligazionari italiani emessi all'estero in valuta estera, purchè i titoli stessi siano regolarmente bollati ai sensi del R. Decreto-Legge 26 maggio 1934. L'acquisto ha inizio 15 giorni prima della scadenza delle varie cedole.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele nel Friuli

CASA DI CURA

per
MALATTIE DEGLI OCCHI
del

Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA

Visite e consulti: 10-12 - 15-17
UDINE: Via Duca d'Aosta
(già Cussignacco) N. 5 - Tel. 360

CASA DI CURA

del dott. **A. CAVARZERANI**

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati
di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura
per malattie chirurgiche
sulle colline di
TRICESIMO
a 5 minuti
dal tram per Udine
DALLE 8-12
TELEFONO 12

Endoscopia:

Via urinale
e apparato digerente

UDINE

Via Mazzini 7

DALLE 13-18

TELEFONO 4

dott. Damiani Dentista

della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a Tolmezzo

M. BUFFON

Pelliccerie - Cappelli e Mode

UDINE :: Via Vittorio Veneto 38

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

:: Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi



CASA DI CURA

per malattie
D'ORECCHI, NASO E GOLA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Cussignacco 5

(SOPRA BAR COTTERLI) ROTTARO

ASSORTIMENTO STOFFE
PREZZI CONVENIENTI

SARTORIA UDINE
Via V. Veneto 2
Tel. 10-59
(CIVILE E MILITARE)

La Radiotecnica

UDINE - Tel. 9-02 - Via Cavour - Palazzo Uffici - UDINE

I migliori Apparecchi Radio
Impianti d'amplificazione
e Cinema sonori

LABORATORIO RIPARAZIONI

CORRIERE AUTOTRASPORTI GIUSEPPE FIOCCO

Sede principale VERONA Viale Venezia 81 - Telef. 3548
Filiale di UDINE Viale Stazione 21 A - Telef. 7-99
Servizi giornalieri con autotreni propri da e per: Tolmezzo - Gorizia
Pordenone, Sacile, Conegliano, Treviso, Vicenza, Verona, Brescia,
Milano, Torino e tutti i centri del Piemonte e Lombardia
CHIEDERE TARIFFE E PREVENTIVI